

«MAGNIFICENZA E PROGETTO»

Grandi mobili a confronto a Palazzo Reale

Trecento anni di storia del mobile a confronto con 50 anni di storia del design. Una bella sfida, risolta in modo magistrale dal direttore del progetto, Luigi Settembrini, dall'architetto Mario Bellini che ne ha curato la messa in scena e dagli altri responsabili dei diversi settori. «Magnificenza e progetto» è una mostra avvincente, inaugurata ieri a Palazzo Reale grazie all'iniziativa di Cosmit, la società che organizza il salone del mobile. «Quasi un confronto all'americana, pezzo contro pezzo» ha detto Settembrini. Una rassegna unica nel suo genere, in cui moderno e antico sono accostati talvolta per contrasto (mobili del 600 in legno dorato disegnati dal Bernini insieme a mobili degli anni 60 e 70 di Castiglioni o Mangiarotti), altre volte per assonanza (tavoli intarsiati del 600 con un tavolo a intarsi colorati del 1985 di Andrea Branzi, oppure una toilette di Giuseppe Maggiolini del 700 accostata a un'altra toilette del 1938 di Osvaldo Borsani).

Gli esempi sono tanti e gli accostamenti possono essere letti in modi diversi (nella foto, un tavolo di Lucio De Lucci del diciassetesi-

mo secolo). Il risultato è un grande stimolo a riflettere. Anche sul futuro: «Una mostra così ti colpisce in piena testa e ti fa pensare anche alla vita futura: qui c'è tutta la magnificenza dell'uomo e l'idea di quanto si possa ancora fare» ha commentato ieri Gérard Depardieu, l'attore francese che ha partecipato alla presentazione e che in una video intervista che conclude il percorso espositivo racconta a Sergio Rubini le sue riflessioni sulla mostra e sulla cultura del design.

C. J.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

